



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

# ORDINE DEL GIORNO DI ISTRUZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE N. 35 del 22 dicembre 2023

PRESENTATO DAI CONSIGLIERI

**TIDEI, CIARLA, ZUCCALÀ, ZEPPIERI, MAROTTA, D'AMATO,  
BONAFONI, DROGHEI e LEODORI**

IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 120 DEL 5 DICEMBRE 2023

---

***ODG COLLEGATO ALLE DISPOSIZIONI PER IL RIFINANZIAMENTO DELLA L.R. 19 MARZO 2014,  
N. 4 CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INTERVENTI DA REALIZZARE PRESSO LE  
ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO E DA RIVOLGERE ANCHE A DOCENTI E  
GENITORI, PER LA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DEI DIRITTI UMANI E DEL RISPETTO  
DELL'ALTRO, ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA E AL SUPERAMENTO  
DEGLI STEREOTIPI DI GENERE NONCHÉ ALL'ACQUISIZIONE DI CAPACITÀ RELAZIONALI  
DIRETTE AL MIGLIORAMENTO DELL'AUTOSTIMA, ATTRAVERSO SPECIFICI PERCORSI DI  
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E PER L'ISTITUZIONE DEL FONDO PER LA LIBERTÀ IN  
FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA***



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**Consiglio regionale del Lazio**  
**ORDINE DEL GIORNO**  
**EX ART.69 REG.LAV.CONS.REG.**  
**N. 35 del 22 dicembre 2023**

Al Presidente del Consiglio regionale  
Antonio Aurigemma  
Sede

**Ordine del Giorno**

collegato allo Al 120 AA (TIDE)

Oggetto: Odg collegato alle disposizioni per il rifinanziamento della l.r. 19 marzo 2014, n. 4 con particolare riferimento agli interventi da realizzare presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e da rivolgere anche a docenti e genitori, per la diffusione di una cultura dei diritti umani e del rispetto dell'altro, alla prevenzione e al contrasto della violenza e al superamento degli stereotipi di genere nonché all'acquisizione di capacità relazionali dirette al miglioramento dell'autostima, attraverso specifici percorsi di educazione all'affettività e per l'Istituzione del Fondo per la libertà in favore delle donne vittime di violenza.

**Premesso che:**

- in base ai dati del Viminale aggiornati allo scorso 12 novembre, durante il 2023 sono stati commessi in Italia 285 omicidi, di cui 102 hanno avuto come vittime una donna e di queste 82 sono state uccise in un ambito familiare/affettivo e 53 per opera del partner o dell'ex;
- ogni femminicidio rappresenta una durissima sconfitta per la società ed è per questo che occorre rafforzare le azioni di prevenzione agendo in primis sul piano culturale ed educativo, soprattutto nei riguardi dei giovani, per evitare ogni forma di violenza e sopraffazione;
- risulta fondamentale dunque implementare, attraverso la scuola, programmi di rafforzamento della genitorialità e della famiglia per promuovere il funzionamento affettivo e comportamentale dei ragazzi e i loro genitori;



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

### **Tenuto conto che:**

- in un tale contesto, per il raggiungimento degli obiettivi, le istituzioni scolastiche possono svolgere un ruolo decisivo attraverso la promozione di progetti specifici mirati all'apprendimento di abilità utili alla gestione dell'emotività e delle relazioni sociali, con la finalità di facilitare, durante il periodo dell'infanzia e dell'adolescenza, lo sviluppo delle competenze emozionali e relazionali necessarie per gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali;
- attraverso l'introduzione nelle scuole di percorsi concernenti l'educazione all'emotività, e all'affettività si andrebbero a sviluppare nei ragazzi abilità quali la consapevolezza e la distinzione tra il "percepire", il "sentire" e "l'agire", il controllo degli impulsi emotivi e la coscienza delle conseguenze derivanti dalle proprie azioni, la capacità di condividere i propri sentimenti e di comprendere quelli altrui;
- l'educazione all'affettività, attraverso l'approfondimento delle relazioni tra affettività, identità di genere e stereotipi culturali, può rappresentare altresì anche uno strumento importante di prevenzione della violenza di genere e del bullismo omobitransfobico in tutte le sue forme;

### **Considerato che**

- la sfera emozionale-affettiva riveste una notevole importanza nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi di vita della preadolescenza e dell'adolescenza, in cui il ragazzo o la ragazza cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali;
  - l'introduzione organica della didattica scolastica dell'educazione all'emotività e all'affettività aiuterebbe i ragazzi e le ragazze a vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni interpersonali, nel pieno rispetto di sé stessi e degli altri, fornendo loro la possibilità di confrontarsi sui delicati temi dello sviluppo affettivo;
  - Ciò contribuirebbe a formare cittadini responsabili e svilupperebbe nei giovani abilità utili nella gestione dell'emotività e delle relazioni sociali, con l'obiettivo di facilitare lo sviluppo delle competenze emozionali e relazionali necessarie per affrontare efficacemente e in modo sano le proprie relazioni interpersonali;
-



### Valutato che:

- Sarebbe auspicabile che a livello statale si provvedesse quanto prima all'adozione di una disciplina nazionale che preveda l'inserimento, in modo uniforme su tutto l'intero territorio nazionale, della materia dell'educazione all'emotività e all'affettività all'interno della programmazione didattica delle scuole primarie e di quelle secondarie di primo e secondo grado;
  - la Regione Lazio, sensibile alla tematica in argomento, ha approvato mediante la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 una apposita disciplina attraverso la quale sostenere interventi e misure volti a prevenire e a contrastare ogni forma e grado di violenza morale, fisica, psicologica, psichica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne, sia nella vita pubblica che privata, comprese le minacce, le persecuzioni e la violenza assistita;
  - tra gli interventi contemplati dalla disciplina regionale, vi è quello diretto a “ *promuovere, presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, specifici progetti e interventi, anche rivolti a docenti e genitori, per la diffusione di una cultura dei diritti umani e del rispetto dell'altro, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto della violenza e al superamento degli stereotipi di genere nonché all'acquisizione di capacità relazionali dirette al miglioramento dell'autostima, attraverso specifici percorsi di educazione all'affettività*” ( Art. 2 comma 1 lettera c);
  - sempre a livello regionale è attualmente attivo un avviso pubblico a sportello con il quale vengono erogati contributi alle donne vittime di violenza che intendono riappropriarsi di un proprio percorso di vita;
  - il suddetto contributo di “Libertà” erogato a sportello, ha il duplice scopo diretto da un lato a sostenere azioni di prevenzione volte a ridurre il rischio di rientro della donna presso la fonte di violenza dall'altro, invece, al recupero mediante l'elaborazione di progetti/percorsi in grado di consentire, alla stessa, di poter raggiungere un proprio livello di autonomia economica e psicologica
  - nella proposta di legge di stabilità sono state stanziare risorse dirette a finanziare gli interventi previsti dalla suddetta legge regionale 4/2014;
-



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## Tutto ciò premesso e considerato

### Impegna

Il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, l'assessore al Bilancio, Programmazione economica, Gianfranco Righini, l'Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile Simona Renata Baldassarre:

- a destinare, per quanto di competenza e nelle more dell'adozione di una disciplina nazionale che inserisca nelle scuole la materia dell'educazione all'affettività, una parte delle risorse stanziata dalla legge di stabilità 2024 al finanziamento degli interventi previsti dalla l.r. 4/2014, alla realizzazione di azioni finalizzate a coordinare, di concerto con l'ufficio scolastico regionale per il Lazio, percorsi di educazione all'emotività e all'affettività da estendere alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado; *in collaborazione con i centri antiviolenza*
- a destinare una parte delle risorse stanziata dalla legge di stabilità 2024 al finanziamento degli interventi previsti dalla l.r. 4/2014, per la copertura del fondo destinato al contributo di "Libertà" erogato a sportello mediante apposito Avviso, destinato alle donne vittime di violenza per l'elaborazione di progetti/percorsi in grado di consentire, a queste ultime, di raggiungere un proprio livello di autonomia economica e psicologica